FAZZOLETTI BIANCHI

Fuoriregistro 20-04-2002

22 – 23 Aprile

FAZZOLETTI BIANCHI
per affermare che la Scuola della Repubblica è di tutti i cittadini
- in un simbolo semplice la somma di tutti i colori -
Aprile mantiene le sue promesse…
Mentre è in atto il dibattito parlamentare in 7° Commissione Senato sulla Riforma della Scuola
- il CNPI si esprime decisamente a favore della consultazione di Parlamento ed operatori scolastici a riguardo "di un percorso istruttorio che non ha saputo prevedere adeguate forme e modalità di coinvolgimento e partecipazione"
- lo sciopero generale e le innumerevoli iniziative in corso (Autoconvocati, Girotondi, Collegi Docenti, Comitati e Coordinamenti)
rivendicano un ruolo diretto della Scuola nel dibattito sulla Riforma
Alla luce di questi avvenimenti, nel rivolgere un caldo invito a mantenere viva l'attenzione su tutto quanto si muove nel pianeta scuola diffondendo il più possibile informazioni e notizie,

riaffermiamo la necessità di un dibattito serio ed ampio intorno ai processi del cambiamento, in particolare, su alcuni nodi:

- anticipo dell'età scolare nella Scuola d'Infanzia e Primaria
- scomparsa degli Istituti Comprensivi
- convivenza di alunni/e di età diverse
- modifiche organiche e numeriche riguardanti tutte le componenti scolastiche
- valutazioni biennali
- passaggio alle regioni dell'istruzione professionale (alunni, docenti, ata)

invitiamo dirigenti, docenti, studenti, operatori scolastici, educatori e genitori ad indossare
nei giorni 22 e 23 Aprile
IL FAZZOLETTO BIANCO
che ha accompagnato la protesta contro il rinnovo degli OO.CC.
per chiedere al Governo, al Senato e alla Camera
di riaprire il confronto con la base ed il dibattito parlamentare
e di trasformare la legge delega in una legge ordinaria
riconoscendo la Riforma che verrà
come la Riforma di tutti nella scuola di tutti

Omer Bonezzi, per Proteofaresapere (www.proteofaresapere.it)
Dario Cillo, per Educazione&Scuola (www.edscuola.it)
Emanuela Cerutti, per Fuoriregistro (www.didaweb.net/fuoriregistro)
Antonio Limonciello, per Didaweb (www.didaweb.net)

Manda questo appello alla tua lista personale di posta elettronica, stampalo e portalo a scuola, diffondilo, rendi partecipi i colleghi.
Inoltre:
- se aderisci individualmente all'iniziativa manda una e-mail ad uno solo dei tre indirizzi di posta elettronica (ci serve per dare il numero di adesioni alla stampa)
fazzolettibianchi@proteofaresapere.it
fazzolettibianchi@edscuola.com
fazzolettibianchi@idaweb.net
- se aderisci come scuola, collegio, gruppo od associazione invia a tutte e tre le seguenti e-mail l'adesione (saranno messe sui tre siti)

mail@proteofaresapere.it
mail@edscuola.com
info@didaweb.net
Ricordati di avvertire la stampa locale dell’iniziativa (è semplicissimo i fax sono scritti sulla testata.)

COMMENTI

Luigi Gaudio - 22-04-2002
Ma basta con questa ideologia conservatrice, che fa solo il male della scuola.

Riconosciamo tutti, sì o no, che c'è bisogno di una riforma?

Il metodo del ministro Moratti, che è partita con la commissione Bertagna, in cui erano rappresentate organizzazioni di base di docenti, cioè di quelli che la scuola la fanno tutti i giorni, come il sottoscritto, è quello corretto. La sua riforma è priva di onde anomale e altre pazzie "alla berlinguer". E allora, abbandoniamo i preconcetti e mettiamoci a lavorare per la riforma della scuola, non perdiamo questa occasione, e lasciamo in tasca i fazzoletti, ché quello è il loro posto!!!

Daniela Sortino - 22-04-2002
A nome del Coordinamento Docenti della provincia di Palermo rinnoviamo e confermiamo l'adesione all'iniziativa "fazzoletti bianchi" per il 22 e il 23 aprile, vi comunichiamo, inoltre, che abbiamo concordemente pensato di estendere l'iniziativa non solo all'interno delle scuole in cui operiamo,ma, nel corso dell'assemblea cittadina che avrà luogo il 23 aprile, alle ore 16, presso l'Agorà del Liceo "Meli" a Palermo,stamperemo e diffonderemo il comunicato di Fuori Registro e inviteremo i presenti ad indossare dei piccoli fazzoletti bianchi che abbiamo già preparato. Nella convinzione che il problema della scuola è un problema che riguarda l'intera società e, dal momento che lo spirito dell'assemblea è, innanzi tutto, quello di voler informare un numero sempre maggiore di cittadini che vivono anche in ambienti di lavoro lontani dalla scuola e, probabilmente, ignorano gli aspetti gravissimi della riforma che mirano a demolire la "scuola di tutti", riteniamo che la vostra iniziativa possa contribuire come ulteriore stimolo per la riflessione su quanto sta accadendo.